

PILLOLE DI APPALTI

NUOVO CODICE CONTRATTI PUBBLICI

(D.lgs n. 36/2023)

Art. 15

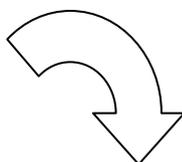
R.U.P.

L'art 15 e all'allegato I.2, descrive compiti e funzioni del Responsabile Unico del Progetto che, rispetto alla precedente versione del codice (D.Lgs. 50/2016) assume ora il ruolo di vero e proprio Project Manager.

Il RUP cambia nome

Da RUP Responsabile Unico del PROCEDIMENTO

a RUP **Responsabile Unico di PROGETTO**



Conservandone la centralità e la trasversalità del ruolo viene ridisegnata la portata e la figura del **RUP, che è un responsabile “di progetto” (o di “intervento”)** e non di “procedimento” (definizione forse viziata dal riferimento alla legge n. 241 del 1990, che non appare pienamente conferente): infatti, si tratta del **responsabile di una serie di “fasi” preordinate alla realizzazione di un “progetto”, o un “intervento pubblico”**.

1. **Il RUP viene nominato nel PRIMO ATTO DI AVVIO DELL'INTERVENTO PUBBLICO** per le fasi di **programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione** di ciascuna procedura soggetta al codice.

Questa previsione ha tenuto conto dell'eventualità che emergano esigenze non considerate nella programmazione, prevedendosi, IN TAL CASO, che alla nomina del RUP si provveda nel **primo atto relativo dell'intervento**.

Il tenore della Relazione al codice lascia intendere che il “primo atto relativo all'intervento” sia diverso dalla programmazione, qualora il fabbisogno emerga successivamente alla programmazione stessa.

Da ciò deriva, quindi che IL PRIMO ATTO DI AVVIO sia la **PROGRAMMAZIONE** con cui si attivano le procedure finalizzate all'acquisizione di lavori, beni e servizi, regolate dal codice dei contratti e, solo nel caso in cui emergano esigenze non considerate nella programmazione, allora il RUP sarà nominato in un atto successivo, che, quindi, può essere, a titolo esemplificativo, l'atto di affidamento dell'incarico per la progettazione, oppure, se esterna, l'atto di approvazione del progetto oppure la decisione a contrarre.

Stante il tenore dell'articolo 6, comma 2, lettera a), dell'allegato I,2, - secondo cui il Rup “*formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi da adottare ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), del codice. Predisporre altresì l'elenco annuale da approvare ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera b), del codice*” – deriva che il Rup deve già esistere in sede di programmazione, o comunque intervenire con immediatezza nella predisposizione di quanto necessario per far fronte al fabbisogno.

2. NOMINA DEL RUP

2.1- CHI NOMINA IL RUP:

- ✚ è nominato dal responsabile dell'unità organizzativa titolare del potere di spesa (Dirigente oppure nei Comuni privi di dirigenza, dal funzionario responsabile del servizio in posizione organizzativa)

2.2- COME VIENE SCELTO:

- ✚ tra i dipendenti assunti sia a tempo indeterminato che a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente,
- ✚ preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai **compiti** al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. Il preferibilmente sta ad indicare che potrebbe essere nominato RUP anche un dipendente in servizio presso un'altra unità organizzativa sempre della stessa S.A., purchè parimenti in possesso dei suddetti requisiti.

REQUISITI

Sono individuati **dall'allegato II.2** del D.Lgs. 36/2023 (di natura regolamentare ed assorbe le L.G. Anac n. 3/2016) e **competenze professionali adeguate** in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni.

Per i **lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura**, il RUP deve essere un **tecnico abilitato all'esercizio della professione** (o avere cinque anni di anzianità di servizio), o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un tecnico anche di qualifica non dirigenziale che deve essere in possesso di titolo di studio, di esperienza e formazione professionale specifiche.

Nel caso in cui non sia presente tale figura professionale, le competenze sono attribuite al dirigente o al responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare.

Nel caso di **carezza di organico** di soggetti con le necessarie competenze tecniche, la stazione appaltante può individuare quale RUP un dipendente anche non in possesso dei requisiti richiesti. In tal caso la stazione appaltante affida lo svolgimento delle **attività di supporto al RUP** ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche competenze per la realizzazione dell'intervento ai quali vengono affidate le attività di supporto al RUP. Tali professionisti devono essere muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.

Requisiti di professionalità del RUP per appalti, concessioni di lavori e per servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura

Il RUP deve aver maturato un'adeguata esperienza nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento:

- di almeno 1 anno per i contratti di importo inferiore a 1.000.000 di euro;
- di almeno 3 anni per i contratti di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e inferiore alla soglia per lavori;
- di almeno 5 anni per i contratti di importo pari o superiore alla soglia per lavori.

Il RUP ➔ anche ➔ progettista o di direttore dei lavori, eccetto:

- lavori complessi o di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo, oltre che tecnologico, nonché nel caso di progetti integrali

Nelle procedure di affidamento di **lavori particolarmente complessi**, il RUP deve possedere:

- un'esperienza professionale di almeno cinque anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori,
- una laurea magistrale o specialistica nelle materie oggetto dell'intervento da affidare
- adeguata competenza quale Project Manager, acquisita anche mediante la frequenza, con profitto, di corsi di formazione in materia di Project Management.

Requisiti di professionalità del RUP nei contratti di servizi e forniture

Nei contratti di servizi e forniture il RUP deve essere in possesso:

- di un titolo di studio di livello adeguato;
- di esperienza professionale maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento, in relazione alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare.

L'esperienza nel settore dei contratti di servizi e forniture è attestata anche dall'anzianità di servizio maturata:

- di almeno un anno per gli importi inferiori alla soglia di 214.000 euro;
- di almeno tre anni per gli importi pari o superiori alla soglia di 214.000 euro

2.3- OBBLIGATORIETA':

- + L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato.

2.4- IN CASO DI MANCATA NOMINA:

- + l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento.

3. INDICAZIONE NOMINATIVO DEL RUP

Deve essere indicato:

- Nel **Bando**
- Nell'**Avviso di indizione della gara**
- Oppure, nell'**invito a presentare offerta**
- Oppure, nel **provvedimento di affidamento diretto** (decisione a contrarre "semplificata" a valle della procedura, che contiene anche l'indicazione, tra gli altri, del Fornitore)

4. RESPONSABILE DI FASE

Ferma restando l'unicità del RUP è prevista la possibilità per le S.A. di individuare, in base ai propri modelli organizzativi:

- **Un responsabile** di fase per le fasi di
Programmazione
Progettazione
Esecuzione
E
- **Un responsabile** di fase per la fase di **Affidamento**

Tale opzione presenta il vantaggio di evitare un'eccessiva concentrazione in capo al RUP di compiti e responsabilità direttamente operative, spesso di difficile gestione nella pratica.

In caso di nomina dei responsabili di fase, infatti, rimangono in capo al RUP gli obblighi – e le connesse responsabilità – di supervisione, coordinamento, indirizzo e controllo, mentre sono ripartiti in capo ai primi i compiti delle singole fasi a cui sono preposti. **Si introduce, quindi, un principio di "responsabilità per fasi".**

Viene così introdotto il Principio di "responsabilità per fasi", poiché le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti e le responsabilità delle singole fasi a cui sono preposti.

Restano fermi gli **obblighi – e le connesse responsabilità – di SUPERVISIONE, COORDINAMENTO, INDIRIZZO E CONTROLLO** del RUP.

5. FUNZIONI DEL RUP

Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2, o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi.

Le funzioni del RUP vengono riformulate quale figura cruciale per assicurare il risultato finale nei termini stabiliti. La **specificazione (non tassativa) delle competenze del RUP** (provvedimentali, nonché di iniziativa, istruttorie, di coordinamento, di controllo, di certificazione etc...) è demandata all'allegato I.2 al codice di natura regolamentare, assorbendo le linee guida n. 3 dell'ANAC.

Allegato I.2 - Compiti e responsabilità

Il RUP, anche avvalendosi dei responsabili di fase:

1. **coordina la realizzazione dell'intervento pubblico** nel rispetto dei tempi, dei costi preventivati, della qualità richiesta, della manutenzione programmata.
2. **per la fase dell'esecuzione** vigila, in particolare, sul rispetto delle norme poste a presidio della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Inoltre:

- **formula proposte e fornisce dati e informazioni** al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- **in fase di aggiudicazione**, svolge o vigila (se vi è un responsabile di fase) tutte le attività connesse all'espletamento delle procedure di gara;
- **in fase di esecuzione del contratto**, svolge le funzioni connesse alle modifiche contrattuali, approva nuovi prezzi, irroga le penali, ordina la sospensione e la ripresa dei lavori ma solo per ragioni di necessità o pubblico interesse o per i lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o sopra soglia (art. 14 del codice appalti), dopo aver acquisito il parere del collegio consultivo tecnico.

6. STRUTTURA DI SUPPORTO AL RUP

E

RUP PRIVO DEI REQUISITI

6.1 - STRUTTURA DI SUPPORTO AL RUP

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire **una struttura di supporto al RUP** a cui possono destinare **risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara** per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo.

L'art. 4 dell'allegato I.2 al codice prevede che la S.A. può:

- a) istituire una STRUTTURA STABILE A SUPPORTO DEL RUP, anche fra più S.A. previa sottoscrizione di ACCORDI ex art. 15 della legge n. 241/1990
- b) e può conferire, su richiesta dello stesso RUP, INCARICHI per la migliore realizzazione dell'intervento pubblico nel caso di appalti di particolare complessità che richiedono valutazioni e competenze altamente specialistiche.

6.2 - RUP PRIVO DEI REQUISITI

L'art. 2, comma 3 dell'allegato I.2 al codice: nel caso in cui sia individuato un RUP privo dei requisiti richiesti, la S.A. affida lo svolgimento delle attività di SUPPORTO AL RUP:

- a) ad ALTRI DIPENDENTI in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP
 - b) o, in mancanza, a SOGGETTI ESTERNI aventi le specifiche competenze richieste dal codice e dall'allegato I.2.
- Devono essere muniti di polizza R.C. Professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di sua competenza

7. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE E-PROCUREMENT

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, in coerenza con il programma degli acquisti di beni e servizi e del programma dei lavori pubblici di cui all'articolo 37, adottano un **piano di formazione per il personale che svolge funzioni relative alle procedure in materia di acquisiti di lavori, servizi e forniture.**

8. CONTRAENTE GENERALE – PPP

Negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale e nelle altre formule di partenariato pubblico-privato, è **vietata l'attribuzione dei compiti di RUP**, responsabile dei lavori, direttore dei lavori o collaudatore allo stesso contraente generale, al soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico-privato e ai soggetti a essi collegati.

9. RUP – C.U.C. E AGGREGAZIONI

Le **centrali di committenza e le aggregazioni di stazioni appaltanti designano un RUP per le attività di propria competenza** con i compiti e le funzioni determinate dalla specificità e complessità dei processi di acquisizione gestiti direttamente.

10. NEW RUP MEMBRO E PRESIDENTE COMMISSIONE GIUDICATRICE con criterio OEPV

ART. 93, co. 3 del Codice: tra l'altro, **“della Commissione giudicatrice può far parte il RUP”**.

Nella Relazione al codice si legge che l'incompatibilità assoluta tra i ruoli di RUP e di componente della commissione giudicatrice era stata già superata con il D.lgs n. 56/2017 (primo correttivo al Codice 50) il quale ha previsto che **“la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura”**, mentre con il **Nuovo codice è stato chiarito che “il RUP può far parte della Commissione Giudicatrice”**.

Ciò è oggi possibile, poiché – come risulta dalla citata Relazione – **“si è reputato opportuno superare la presunzione di condizionamento sulla scelta dell'aggiudicatario, preferendo l'idea che essi, conoscendo in maniera più approfondita l'oggetto dell'appalto, possano più agevolmente individuare l'offerta”**.

Art. 51, comma 1: PROCEDURE SOTTO SOGLIA: ...alla Commissione Giudicatrice può far parte il RUP, anche in qualità di **PRESIDENTE**, quindi sia come componente che come Presidente.

Infine, ai sensi dell'art. 224, comma 3 del Codice si è introdotta una modifica all'art. 107, comma 3, del TUEL (D.lgs n. 267/2000) che disciplina le competenze dei dirigenti a cui riconosce la “presidenza delle commissioni di gara”, stabilendo che la Commissione per contratti inferiori alla soglia con il criterio OEPV PUO' ESSERE PRESIEDUTA dal RUP, prevedendo che, negli enti locali, tale RUP può anche essere privo di qualifica dirigenziale.

BOX DI SINTESI E NOVITA' RISPETTO AL CODICE N. 50/2016

- 1. Il RUP è Responsabile Unico del Progetto:** è responsabile non di uno o più procedimenti ma di tutto l'intervento pubblico.
- 2. Ferma restando l'UNICITA' del RUP,** possibilità di prevedere **RESPONSABILI DI FASE** per programmazione, progettazione, esecuzione ed affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti per ciascuna fase, ferme restando le funzioni di **SUPERVISIONE, INDIRIZZO E COORDINAMENTO** del RUP...**Principio di responsabilità per fasi.**
- 3.** Possibilità di nominare il RUP anche tra i dipendenti a **tempo DETERMINATO**
- 4.** Possibilità per il RUP di essere sempre **membro della Commissione giudicatrice** e, per i **sotto-soglia** essere anche il **Presidente**. Negli **enti locali RUP Presidente anche non Dirigente**
- 5.** Per **affidamenti diretti** da parte del RUP di incarichi di **assistenza allo stesso RUP**, utilizzare **max 1% dell'importo a base di gara**
- 6.** Le **competenze del RUP** sono declinate **nell'allegato I.2** al Codice di natura regolamentare che assorbe le L.G. Anac n. 3